



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

GIUGNO 2017 - ANNO LXXXVIII, N. 6

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2016 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

80° INCORONAZIONE S. CROCIFISSO: IL RIPOSO ESTIVO PER LA GIOIA DELLA FESTA

Cari parrocchiani,

con l'arrivo dell'estate entriamo nel periodo di vacanza e ferie, è doveroso quindi augurare un sano, meritato e soprattutto "buono" riposo.

Abbiamo certamente bisogno di rilassarci e riposare, ma con l'attenzione a non trasformare tutto questo in fuga ed evasione da ciò che siamo: persone, uomini e donne, cristiani e cristiane. La vacanza non sia il periodo in cui perdiamo la nostra dignità umana e cristiana.

Il riposo è necessario per ricreare e ravvivare lo spirito, la mente e il corpo. Non pensiamo solo al bene del corpo (*prova costume*) dimenticando lo spirito (*S. Messa domenicale*), ne viceversa - evadiamo rifugiandoci in un misticismo che disprezza il corpo.

Le vacanze poi non ci facciano dimenticare il grande appuntamento di settembre: 80° dell'incoronazione del S. Crocifisso. Anzi l'estate ci prepari, riposati, sereni e gioiosi, a questo momento di grazia.

Su questo numero del bollettino trovate il calendario definitivo delle feste che sarà anche distribuito in tutte le famiglie. Ci saranno alcuni momenti particolari per varie categorie di persone.

- **Per gli ammalati:** S. Messa e Sacramento dell'Unzione degli infermi, domenica 10 ore 16.00.
- **Per le famiglie:** S. Messa domenica 10 e domenica 17 ore 10.30. Confessioni tutti i giorni
- **Per i giovani:** incontro aggregativo in oratorio, lunedì 11 ore



IL S. CROCIFISSO - Parrocchia di TELGATE - Bergamo

21.00; Celebrazione penitenziale, venerdì 15 ore 20.30; S. Messa e affidamento del S. Crocifisso ai giovani, lunedì 18 ore 20.30.

- **Per bambini e ragazzi:** “Buongiorno Gesù” ogni mattina; Confessioni martedì 12 ore 16.15; S. Messa e apertura anno catechistico, domenica 17 ore 10.30; S. Messa lunedì 18 ore 16.30.
- **Per bambini della scuola materna:** S. Messa venerdì 15 ore 16.15.
- **Per il mondo del lavoro:** S. Messa martedì 12 ore 20.30.
- **Ricordo dei defunti:** S. Messa e processione al cimitero, giovedì 14 ore 20.30.

Tutti siamo comunque invitati a tutte le varie proposte, non è che uno può o deve venire solo quando c'è la proposta esclusiva per lui, “*la sua messa*”. Aspetto una grande partecipazione da parte di tutti alla preghiera, all'ascolto della parola di Dio e alla celebrazione dei sacramenti della Confessione e Comunione.

Avanti nella preparazione! Il S. Crocifisso ci conceda un riposo estivo sano e buono che accresca la serenità e la gioia nel preparare e vivere la festa della fede.

Grazie!

Un ricordo a vicenda nella preghiera.

don Mario

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

GIUGNO

16 Venerdì
S. QUARANTORE

17 Sabato
S. QUARANTORE

18 DOMENICA
S. QUARANTORE - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - SOLENNITÀ

21 Mercoledì
S. Luigi Gonzaga, religioso - Memoria

23 Venerdì
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ - Solennità

24 SABATO
NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA, Patrono di Telgate - Solennità

25 Domenica
XII del Tempo Ordinario

28 Mercoledì
S. Ireneo, vescovo e martire - Memoria

29 Sabato
SS. PIETRO E PAOLO, apostoli - Solennità

LUGLIO

2 Domenica
XIII del Tempo Ordinario

3 Lunedì
S. Tommaso, apostolo - Festa

9 Domenica
XIV del Tempo Ordinario

11 Martedì
S. Benedetto, abate e patrono d'Europa - Festa

15 Sabato
S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa - Memoria

16 Domenica
XV del Tempo Ordinario

23 Domenica
XVI del Tempo Ordinario

25 Martedì
S. Giacomo, apostolo - Festa

26 Mercoledì
Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B. V. Maria - Memoria

29 Sabato
S. Marta - Memoria

30 Domenica
XVII del Tempo Ordinario

31 Lunedì
S. Ignazio di Loyola, sacerdote - Memoria

AGOSTO

1 Martedì
S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa - Memoria

2 Mercoledì
S. Perdonò d'Assisi

4 Venerdì
S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote - Memoria

6 Domenica
Trasfigurazione del Signore - Festa

8 Martedì
S. Domenico, sacerdote - Memoria

9 Mercoledì
S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa - Festa
Ss. Fermo e Rustico, martiri - Memoria

10 Giovedì
S. Lorenzo, diacono e martire - Festa

13 Domenica
XIX del Tempo Ordinario

14 Lunedì
S. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire - Memoria

15 Martedì
ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA - Solennità

20 Domenica
XX del Tempo Ordinario

21 Lunedì
S. Pio X, papa - Memoria

22 Martedì
B. V. Maria Regina - Memoria

24 Giovedì
S. Bartolomeo, apostolo - Festa

26 Sabato
S. ALESSANDRO, martire, patrono della diocesi di Bergamo - Solennità

27 Domenica
XXI del Tempo Ordinario

28 Lunedì
S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa - Memoria

29 Martedì
Martirio di S. Giovanni Battista - Memoria



La redazione del bollettino parrocchiale
augura a tutti buone vacanze!



S. QUARANTORE 2017

13 giugno, martedì

ore 15.30 CONFESSIONI per medie e superiori
ore 16.30 CONFESSIONI per elementari e superiori

16 giugno, venerdì

ore 08.00 S. MESSA - Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione fino alle 12.00
ore 10.30 ADORAZIONE GUIDATA, per tutti.
ore 12.00 Reposizione del SS. Sacramento
ore 15.30 Esposizione del SS. Sacramento, VESPRI e Adorazione fino alle 20.30
ore 16.30 ADORAZIONE GUIDATA per bambini e ragazzi
ore 20.30 S. MESSA e BENEDIZIONE EUCARISTICA

17 giugno, sabato

ore 08.00 S. MESSA - Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione fino alle 12.00
ore 10.30 ADORAZIONE GUIDATA, per tutti.
ore 12.00 Reposizione del SS. Sacramento
ore 15.30 Esposizione del SS. Sacramento, VESPRI e Adorazione fino alle 18.30
ore 18.30 S. MESSA e BENEDIZIONE EUCARISTICA

18 giugno Domenica - SANTISSIMO CORPO e SANGUE di CRISTO, solennità

ore 07.30 S. MESSA
ore 09.30 S. MESSA SOLENNE
ore 11.00 S. MESSA con i bambini e ragazzi
ore 15.30 Esposizione del SS. Sacramento, VESPRI e Adorazione fino alle 17.30
ore 17.30 S. MESSA SOLENNE e PROCESSIONE

Sarà presente un padre sacramentino per la **PREDICAZIONE** e le **CONFESSIONI** (nei momenti di adorazione)

Percorso della processione: Chiesa parrocchiale; a sinistra e poi a destra per via Manzoni; allo stop con via S. Rocco a sinistra e si prosegue per via S. Rocco fino all'incrocio con via Monte Sabotino; a destra in via Monte Sabotino fino all'incrocio con via T. Tasso. Allo stop con via T. Tasso si volta a destra. Via T. Tasso fino all'incrocio con via Romana; a destra per via Romana; allo stop con via Roma a destra; via Roma; piazza Vittorio Veneto; Chiesa. **Bambini della Prima Comunione e ragazzi della Cresima.** Rivolgiamo un invito particolare ai bambini della prima comunione e ai ragazzi della Cresima a partecipare alla Messa della sera e alla Processione. Baldacchino: si invitano i genitori dei bambini che hanno fatto la Prima Comunione ad organizzarsi per la processione. Addobbi: si invita ad addobbare il paese con devozione; specialmente le vie per le quali passa il SS. Sacramento. Colori addobbi: *rosso* (simbolo di uva, vino, sangue di Cristo, croce), *giallo* (simbolo di spighe, grano, pane, luce, sole), *bianco* (simbolo di pasqua, risurrezione, pane, ostia consacrata, corpo di Cristo).

TURNI ADORAZIONE: Si invitano i gruppi parrocchiali e i singoli fedeli a segnare la propria disponibilità per coprire i vari turni di adorazione, in modo da non lasciare il SS. Sacramento "da solo" in Chiesa. Sul tavolino in fono alla Chiesa ci sarà il foglio con i turni. I gruppi parrocchiali possono mettere il loro nome; i singoli fedeli possono mettere una crocetta. *Grazie!*

80° INCORONAZIONE SANTO CROCIFISSO

RI ... SCOPRIAMO IL CROCIFISSO

dal 9 al 18 Settembre 2017

Annuncio della Missione Parrocchiale che sarà dal 22 aprile al 6 maggio 2018

PROGRAMMA

Sabato 9

Ore 15.30

Confessioni

Ore 18.30

S. Messa, scoprimento e intronizzazione del S. Crocifisso,
presiede il Vescovo Mons. Ottorino Assolari

Domenica 10 - Annuncio della Missione Parrocchiale

Ore 7.30 e 9.00 S. Messe

Ore 10.30

S. Messa Solenne per famiglie e giovani, presiede il Vescovo Mons. Justin Kientega

Ore 16.00

S. Messa per gli ammalati e Sacramento dell'Unzione degli Infermi,
presiede il Vescovo Mons. Justin Kientega

Ore 18.30

S. Messa

da Lunedì 11 a Venerdì 15

ogni mattina

Ore 6.30 e 9.00 S. Messe

Buongiorno Gesù (*momento di preghiera*):

per ragazzi delle Medie ore 7.30 e per bambini delle Elementari ore 8:00

In mattinata un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa confessioni e/o colloquio

Lunedì 11

Tema giornata: **Ogni momento è quello giusto!** Le nostre relazioni, specialmente nel contesto familiare: luogo in cui donarsi, perdonarsi...

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa per confessioni e/o colloquio

Ore 16.30

Preghiera in Chiesa

Ore 20.30

S. Messa

Ore 21.00

Incontro aggregativo per i giovani in oratorio

Martedì 12

Tema giornata: **La crisi: momento di verità.** L'esperienza amara delle nostre fragilità, cadute, ingiustizie come occasione per crescere e scoprire in Cristo crocifisso la nostra speranza!

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa per confessioni e/o colloquio
Ore 16.15 Confessioni per elementari e medie
Ore 20.30 S. Messa per il mondo del lavoro

Mercoledì 13

Tema giornata: **è possibile oggi essere felici?** La santità e le beatitudini del vangelo alla luce della croce
Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa per confessioni e/o colloquio
Ore 16.30 Preghiera in Chiesa
Ore 20.30 S. Messa

Giovedì 14

Tema giornata: **Il più grande malinteso della storia!** La logica della croce come esperienza non di sconfitta ma di vittoria. Il malinteso di considerare Gesù come il risolutore dei problemi... e non come il figlio del Dio vivente che si offre per noi!
Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa confessioni e/o colloquio
Ore 16.30 Preghiera in Chiesa
Ore 20.30 S. Messa per i defunti della parrocchia, segue processione al cimitero

Venerdì 15

Tema giornata: **Maria addolorata, nostra madre!** Guardando Maria scopriamo chi è Gesù sulla croce. Perché possiamo dire che Maria è nostra Madre.

Giornata penitenziale

Nel pomeriggio un frate visiterà gli ammalati e un frate resterà in chiesa confessioni e/o colloquio
Ore 16.15 S. Messa per i bambini Scuola materna
Ore 20.30 Celebrazione penitenziale per giovani

Sabato 16

Giornata sacerdotale: preghiamo per le vocazioni sacerdotali e religiose

Ore 09.00 S. Messa
Ore 10:30 **S. Messa Solenne** con i preti nativi, quelli che hanno operato in Telgate e del vicariato. Ricordo degli anniversari di ordinazione: 50° di don Emilio Brozzoni, 20° di Fra Defendente Belotti, 15° di fra Giancarlo Paris. Saranno invitate anche le religiose native e che hanno operato in Telgate
Ore 15.30 Confessioni
Ore 18.30 S. Messa
Ore 20.45 Elevazione della Corale parrocchiale di Telgate

DOMENICA 17 - SOLENNITÀ DELL'INCORONAZIONE

Ore 7.30 e 9.00 S. Messe
Ore 10.30 **Messa Solenne** e apertura anno catechistico, presiede il Vescovo Mons. Dante Lafranconi
Ore 16.00 **Vespro Solenne**
Ore 16.30 **Processione Solenne con il S. Crocifisso**, presiede il nostro Vescovo di Bergamo Mons. Francesco Beschi.

Lunedì 18 - Giornata di Ringraziamento

Ore 09.30 S. Messa
Ore 16.30 S. Messa per bambini e ragazzi elementari medie
Ore 20.30 **S. Messa e Te Deum di ringraziamento - Ricoprimento del S. Crocifisso;** per tutti i giovani

STORIA DI UNA GEMMA



Suor Francesca Felotti nata Gemma il 30/01/1922 ha festeggiato, lo scorso 29 aprile, il 75° anno di consacrazione religiosa nell'ordine delle Suore Poverelle del Beato Don Luigi Palazzolo.

Cresciuta in una famiglia profondamente cristiana benedice ancora i suoi genitori per questo dono della fede. Suo papà (il tata) era un contadino dalla fede profonda che lasciava la vanga solo per correre a cantare in chiesa ogni volta che c'era un funerale.

Suor Francesca ricorda che il papà prima di morire le rivelò, che nel 1933 aveva partecipato ad un pellegrinaggio a Roma e là su quelle "balaustrine" in San Pietro aveva offerto la sua vocazione, che aveva intuito.

In effetti Gemma sentì presto il desiderio di consacrarsi al Signore fin dalle elementari. La mamma diceva: "Abbiamo sempre pregato perché tra i nostri sette figli ci fosse una vocazione sacerdotale o religiosa".

Era questione di dono ma anche di terreno ben lavorato infatti nel novembre 1881 il beato Palazzolo era stato chiamato a Telgate dall'amico prete a "far le missioni". Don Luigi Palazzolo istruiva i giovani alla mattina e alla sera. In quella occasione sbocciarono vocazioni religiose tra cui due sorelle e due cugine della mamma.

Nel paese vicino, a Grumello, le Poverelle avevano un centro per handicappati gravi e Gemma capì che la sua missione era quella di stare fra gli ammalati. A questo "dono" restò fedele per tutta la vita. In principio Gemma andò a lavorare in una fabbrica di bottoni e a 18 anni decise di entrare in noviziato: era il 1939 e nel 1942 fece la professione. Da allora si chiamò Suor Francesca.

Studiò da infermiera professionale a Brescia e poi caposala a Milano al Niguarda.

Nel luglio del 1945, insieme ad una dozzina di Suore Poverelle, accogliendo l'appello che non trovava risposta, del cardinal Schuster e seguendo gli insegnamenti del Fondatore ("Dove altri non arrivano, arrivo io così come posso"), partì con pochi medici e infermieri per la Germania, per curare i nostri prigionieri di guerra. Purtroppo il gruppo italiano di suore e medici dovette presto rientrare per intervento del Nunzio Apostolico.

Destinata poi a Varese dal novembre del '45 al termine del '46 si occupò ancora di soldati gravemente ammalati di tubercolosi e della malattia fu colpita anche lei. Dopo un periodo di cura a Bergamo riuscì a guarire. Dal '49 al '63 si trova di nuo-

vo all'ospedale di Varese a curare gli ammalati. Dal '63 al '67 fu a Milano, responsabile della sezione maschile della Casa di Riposo

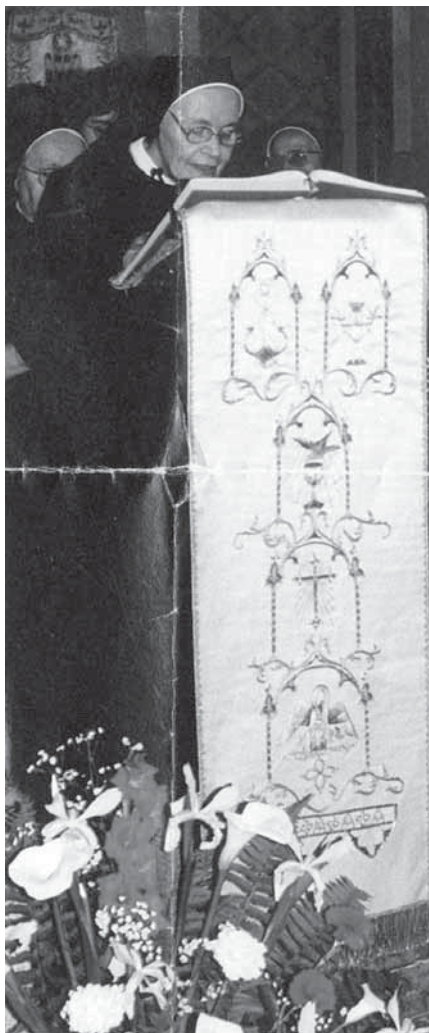
B. Luigi Palazzolo. Dal '67 al '71 a Roma, come Madre Provinciale preposta anche alle case del meridione; dal '71 all' '83 fu Madre Vicaria di tutto l'Istituto, comprese le case in Africa.

Nell'83 tornò a Bergamo, in Casa di cura dove fino al '99 assistette le suore ammalate.

Dal 2001 si trasferisce alla Casa di Riposo a Torre Boldone. Diceva: "Qui ho tempo per pregare, leggere, cucire e aiutare come posso le sorelle. Sono contenta di essere nella casa del Palazzolo, dove sento la sua presenza viva e mi sembra di essere una sua familiare". Da qualche anno è alla Casa di Riposo Sacro Cuore al Villaggio Gabrieli a Bergamo. A proposito della sua vocazione confida: "Ne sono sempre stata contenta, non sono mai stata in crisi su questo. Benedico il Signore, aspettando di essere con Lui per sempre. Se qualche giovane o ragazza fosse da Lui chiamato, lo segua con coraggio. Egli da' il centuplo anche in questa vita. Un grande dono".

Purtroppo abbiamo appreso che mentre va in stampa il bollettino parrocchiale Suor Francesca ci ha lasciati e ha raggiunto il suo Sposo in Cielo. Ringraziamo il Signore per la vita di Suor Francesca; preghiamo per lei e lei pregherà per noi da lassù, come ci ha sempre promesso.

Una nipote G.F.



Nella foto a sinistra, suor Francesca Felotti, reitera il Voto di Professione perpetua durante la S. Messa di celebrazione del suo anniversario

PRIME COMUNIONI 2017

Domenica 21 maggio i bambini di prima elementare hanno ricevuto per la prima volta Gesù, quel giorno, con le loro famiglie, hanno vissuto uno dei momenti più importanti nella vita di un cristiano. Vedere i bambini così entusiasti nel ricevere il Signore nel loro cuore ha reso la celebrazione commovente. Dio ha voluto incontrarli anche nell'Eucarestia per continuare affianco a loro il duro cammino che è la vita. Il percorso di preparazione che i bambini hanno dovuto affrontare non era semplice perché capire le gesta del Signore può risultare complicato anche per un adulto, ma questi fanciulli, con la loro semplicità hanno colto la principale ragione per cui si riceve la prima comunione, l'amore di Cristo per noi. Tutta la parrocchia di Telgate augura a questi bambini di continuare a camminare sulla strada del Signore e di ampliare la loro fede.



Sopra, foto di gruppo con catechisti e sacerdoti

A lato, una panoramica interna della chiesa durante la celebrazione

Le foto sono state gentilmente fornite da Foto- Vezzoli di Castelli Calepio



Le celebrazioni al Santo Crocifisso nei decenni passati

Dagli anni 70 al 2000

Questo trentennio viene di solito indicato come quello della contestazione. Don Gildo Rizzi divenne Arciprete di Telgate in quel problematico periodo. Quel fermento che ha attraversato tutto il mondo occidentale, carico di speranze, di sogni e di illusioni ben presto andate deluse, non è ancora stato pienamente spiegato dalla storia. Tuttavia l'ansia e la voglia di cambiamento che al tempo qualcuno tendeva a mitizzare come una nuova "età dell'oro" o anche con slogan simili "la fantasia al potere" e/o "dalla culla alla bara", si sono dissolte come effimeri sogni dopo il confronto con la dura realtà quotidiana. La rivendicazione di "sacrosanti diritti" quasi mai controbilanciata da altrettanti "sacrosanti doveri" è sfociata spesso in aspri confronti e tensioni fra gli strati sociali, in ambienti dove hanno avuto origine lo scontro di classe, e le degenerazioni più oscure

In un contesto di progressiva secolarizzazione, all'arciprete di Telgate rimanevano poche risorse per rimediare alla situazione che aveva ereditato ma, don Gildo (classe 1924) per nulla scoraggiato, riprese in mano con vigore - la Parola e la Tradizione - per rievangelizzare il suo gregge. Gli bastò scorrere gli annali della parrocchia per rilevare quando fu celebrata l'ultima Missione Parrocchiale: era il lontano novembre del 1953.

La Parola - (leggi il vangelo) Pre-dispose, dopo oltre 22 anni, questo Strumento di Comunicazione avvalendosi di due predicatori dell'ordine dei Vincenziani; nel novembre di quel 1975, indisse quindici giorni di autentico dialogo con tutte le classi di ogni ordine e di età e di grado. Su-

scitarono non pochi commenti quei due sacerdoti: padre Tonino e padre Roberto che si scambiavano in formidabili duelli riflessioni e pensieri proprio adatti al clima che si stava vivendo in quegli anni. A quali risultati pervenne la discussione dei temi prescelti nelle serate, le lasciamo immaginare ai lettori; non erano ancora sopite le contrapposizioni sui referendum che imperversavano tra cattolici e laici sul divorzio e quelle latenti sui principali temi di bioetica. La missione parrocchiale sarà ripetuta nel 1985 e nel 1995, come preparazione collettiva agli anniversari del 1987- 50° dell'Incoronazione, e del 1997 -60° dell'Incoronazione del SS. Crocifisso di Telgate. La Parola sarebbe stata attinta a piene mani dai numerosi documenti papali emanati da quell' "autentico gigante" che fu Giovanni Paolo II.

La Tradizione- Quella legata alla devozione al santo Crocifisso di Telgate. Proprio in quel periodo, la riforma del calendario canonico spostava la festa di "Cristo Re" dalla quarta domenica di ottobre a quella di novembre, ciò permetteva di celebrare con maggior evidenza la festa dell'Esaltazione di S. Croce a metà settembre. Dopo la sacra missione del 1975, i parrocchiani di Telgate si erano resi conto che, alla ricorrenza del quarantesimo anniversario d'incoronazione del Santo Crocifisso non poteva mancare la solenne Processione con la venerata sacra Icona. Ciò nondimeno, chiesero a don Gildo cosa ne pensasse, temendo (forse) di ricevere un netto rifiuto come già era avvenuto in passato con don Biennati nel 1957, nel 1962, e nel 1967, ricorrenze che furono degnamente celebrate, ma senza la proces-



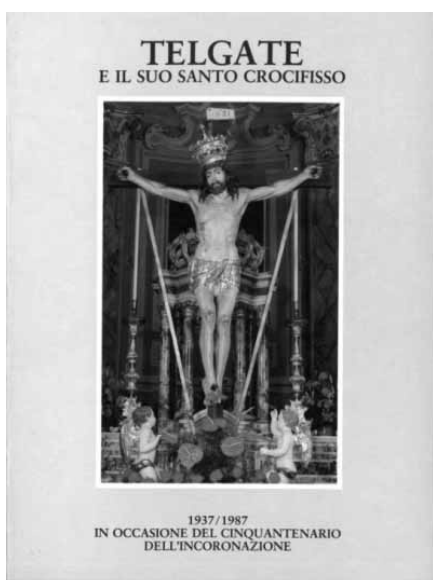
Ritratto di mons. Gildo Rizzi, dipinto ad olio di Sandro Allegretti -Sacrestia della chiesa parrocchiale di Telgate-

sione. Ma don Gildo era di ben altro stampo e lo avevano capito subito quei parrocchiani ai quali permetteva amichevolmente di chiamarlo col suo nome.

Gli anziani sorridevano: neanche i più stretti collaboratori avrebbe "osato" chiamare mons. Biennati con semplice nome di don Pietro... Ma nella sorpresa generale il nuovo arciprete acconsentì volentieri alla tanto sospirata "Processione" e, risaputo il fatto in paese, questo dettaglio, non fu irrilevante nel predisporre, nel programmare e approntare con buon margine di tempo, tutto quello che servisse all'occorrenza.

Don Gildo curò personalmente la compilazione del manifesto celebrativo posato sullo stipite della porta maggiore (vedi il testo a lato) e contemporaneamente l'edizione di un opuscolo celebrativo di notevole valore, soprattutto storico, con gran-

NEL XLANNIVERSARIO
 DELLA SOLENNE INCORONAZIONE
 DEL VENERATO CROCFISSO
TELGATE
 IN COMMOSSA RELIGIOSITA'
 RIVIVE QUEI GIORNI INDIMENTICATI
 AUGURANDO SI
 DI RITROVARE ANCOR OGGI
 IN OGNI CUORE FEDELE
 CHIARA ECO E CONVINTA
 DELLA PIETA' CRISTIANA DEVOTA
 CHE ILLUMINO' I NOSTRI PADRI
 SOLA CAPACE DI LEBERARE
 DA INCERTEZZE TURBINOSE OGNI TEMPO
 NELLA PACATA SERENITA' DI COLUI CHE MORI'
 PERCHE' NOI SI VIVESSE
 FIDUCIOSI E GRATI PER SEMPRE
 NELLA PACE DI DIO E DELLE GENTI



Il libro editato nel 1987. Esaurita l'edizione da parecchi anni e possibile vedere il testo in formato pdf. al sito: www.parrocchiatelgate.org



de gioia per i molti appassionati di cronaca locale; un documento che si affondava nei secoli passati alla ricerca delle notizie attestanti al presente le realtà certe della devozione più autentica dell'intera parrocchia. Questo strumento spazzò via dall'immaginario collettivo tutte le "fole e le amenità" che circondavano l'origine del S. Crocifisso di Telgate, storie e leggende frutto di fantasie e di invenzioni miticizzate che aleggiavano da sempre circa la provenienza del Coronato Simulacro così tanto amato dai telgatesi.

In occasione del 50° anniversario del 1987, l'arciprete si impegnò più a fondo nella ricerca storica e commissionò allo studioso di storia antica, don Giuseppe Carminati, un libro assai più corposo del precedente che venne distribuito per la straordinaria occasione e che rimane ancora oggi uno dei più completi ed esauritivi sulla storia civile e parrocchiale di Telgate. Colse inoltre l'occasione per invitare a Telgate nientemeno che S. Em. Il card. Silvio Oddi, Prefetto per la sacra Congregazione per il Clero, che partecipò insieme ad un numeroso stuolo di vescovi e prelati alle principali funzioni di quel memorabile settembre.

Per tornare alle giornate del 60° an-

niversario, La comunità di Telgate si preparò in gran fastosità, si sapeva infatti che don Gildo avesse invitato alle celebrazioni il cardinale Pio Laghi, pro Prefetto del dicastero che si occupa della formazione nei Seminari, e nelle Università Cattoliche.

Il porporato intervenne insieme a mons. Gaetano Bonicelli, arcivescovo metropolitano di Siena, e all'Eparca di Keren mons. Tesfa Mariam. (vedi foto sotto) Quest'ultimo veniva a rappresentare tutti quei sacerdoti africani che abbiamo visto durante le estati avvicinarsi in parrocchia a coadiuvare il parroco.

Ma di questa ricorrenza della consueta "Tradizione" del 1997, occorre sottolineare, come fosse stata anticipata dalla "Parola" diffusa copiosamente dai Padri passionisti della Bassella di Urgnano, che si avvalsero di un gruppo di laici impegnandoli nei "centri di ascolto" individuati in paese presso diverse famiglie disponibili all'inusitato esperimento. I centri di ascolto, come ebbe a commentare don Gildo sull'opuscolo editato per l'occasione, "hanno avuto il merito di coinvolgere una quarantina di laici-guida di conversazioni su temi religiosi, biblici, evangelici; ma tanti erano a digiuno in materia e hanno dato risultato molto positivo... Certamente è un



La processione con il S. Crocifisso incoronato lungo la via Roma. -50° anniversario - 20 Settembre 1987



Alcuni parrocchiani con don Gildo si intrattengono sul sagrato della chiesa con S.Em. il Card. Silvio Oddi

percorso che verrà ripreso e sviluppato e se questa intenzione riuscirà, la nostra comunità cristiana ne avrà molto vantaggio". Nel 1997 Don Gildo Rizzi si avviava verso il termine del suo mandato come parroco che avvenne nell'ottobre del 1999. Al termine del millennio e del secolo, si meritò la massima considerazione dei suoi parrocchiani, per aver rinforzato come un buon Operaio nella Vigna del Signore, il tronco della "Vite di Telgate", con nuova linfa e vigore per

affrontare le nuove sfide che il terzo millennio preparava all'orizzonte. Di una cosa sarebbe stato certo, i suoi successori avrebbero continuato nel Solco e nella Tradizione che aveva contribuito a rinsaldare nei molti suoi anni passati a Telgate. Nominato successivamente monsignore, don Gildo (preferisce sempre essere chiamato così) ebbe a ringraziare il suo gregge con queste parole che pronunciò al termine di una delle sue omelie.

Carissimi Telgatesi

Il mio grazie per come tutti voi mi avete accettato e trattato nei tanti anni che ho vissuto qui in mezzo a voi.

E la mia preghiera al Signore perché vi riempiate tutti della sua grazia, della sua saggezza, e sia con tutti presente con la Sua abbondante benedizione.

Con tanto affetto: GRAZIE!

Don Gildo



Ricevimento in municipio degli illustri ospiti presenti alle celebrazioni del 60° anniversario d'incoronazione del S. Crocifisso di Telgate. Da sinistra: Mons. Bonicelli, Mons. Testa Mariam e il Card. Pio Laghi

GAREGGIATE NELLO STIMARVI A VICENDA

Viviamo un tempo particolare nella pastorale delle nostre comunità, un misto tra speranze e preoccupazioni, gioie e sofferenze, prospettive fiduciose e rischi di nostalgia verso un passato che non tornerà. Il calo del numero dei sacerdoti, in particolare dei sacerdoti impegnati nella pastorale giovanile, ma anche e soprattutto il calo dei fedeli, con il conseguente indebolimento delle forze anche delle nostre risorse umane volontarie, sempre più difficili da integrare e da sostituire, desta preoccupazione. A questa situazione si sta rispondendo innanzitutto con la fede: occorre leggere la storia e gli eventi che ne costituiscono il cammino come un tempo che non è abbandonato dalla presenza di Dio, ma, al contrario, come spazio di discernimento per comprendere la Sua volontà e per continuare a lasciarci guidare dal suo Spirito, dono pasquale che ci colloca oggi nelle stesse condizioni dei discepoli “della prima ora”, facendoci dono della presenza del Signore tra i suoi.

Poi, viene tutto ciò che siamo soliti chiamare “pastorale”, ossia tutto il lavoro che la Chiesa svolge affinché il Vangelo possa essere trasmesso, conosciuto e vissuto dalla gente, in diverse forme e con una molteplicità di proposte.

In questo periodo particolare, torna frequentemente in uso l'espressione del Concilio Vaticano II, che, proponendo una svolta ecclesiologicala fino ad allora impensata e forse impensabile, parlò di “corresponsabilità tra clero e laici”. Ora, il mio tentativo in questo piccolo contributo vorrebbe essere quello di provare ad indagare quale sia, o debba essere, il fondamento di questa indicazione che, lo credo fermamente, sarà quella che permetterà alle nostre comunità di affrontare in modo adeguato i tempi non semplici che si intravedono all'orizzonte.

La mia ricerca di un fondamento di questa auspicata “corresponsabilità” (che evidentemente non è solo tra preti e laici,



Nella foto -La predicazione di S. Giovanni Battista- Opera di Domenico Ghirlandaio. Un'utile immagine che si accompagna al Santo protettore della nostra Chiesa battesimale a lui dedicata nella ricorrenza del prossimo 24 giugno.

ma interessa anche i laici tra loro!) nasce dalla percezione che la sua realizzazione necessiti di una base forte che prescindano da una serie di novità “tecniche”. Mi spiego meglio. La condivisione della responsabilità nel condurre e implementare il cammino della pastorale delle nostre comunità parrocchiali necessita certamente di progettualità: a questo rispondono la stesura del piano pastorale parrocchiale, la partecipazione attiva ai Consigli Pastorale Parrocchiale, dell'Oratorio, degli Affari Economici, ai vari direttivi delle diverse realtà, alle equipe, alle verifiche delle esperienze ecc. In ciascuno di questi enti si lavora accuratamente per condividere idee, sottoporle a seria riflessione, verificare la loro opportunità pastorale, accertarne la fattibilità e, infine, distribuire i ruoli ai fini della realizzazione pratica. Fin qui tutto funziona.. eppure non basta! Cos'altro serve? Mi sembra che il suggerimento possa essere individuato in uno splendido passaggio del cap. 12 della Lettera ai Romani, nel punto nel quale San Paolo, trattando dell'umiltà, della disponibilità e della carità da dimostrare verso tutti, nemici inclusi, scrive così: *“la carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene, amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda”*. Queste ultime parole dell'Apostolo risultano decisive, perché di questo, credo, abbiamo bisogno oggi nelle nostre comunità. Senza questa autentica stima vicendevole, resto convinto che qualunque opera di “ingegneria pastorale”, seppur condotta da preti e laici competenti, seppur accompagnata dalle ultime acquisizioni delle scienze teologiche, umane e sociali, resterebbe una semplice dichiarazione di intenti: bella, ma utopica. Abbiamo l'urgenza di partire, innanzitutto, dai rapporti umani. Mi permetto, sperando di non essere troppo banale, di provare a dare concretezza alle parole di San Paolo. Stimarsi a vicenda significa in primis essere felici dei successi degli altri che come me lavorano per la comunità, in nome della stessa fede; significa che lavorerò con quei volontari che come me fanno dono del loro tempo a prescindere dalle mie simpatie personali; significa che accetterò di confrontare le mie idee con quelle degli altri e mi atterro a quanto decideremo insieme, senza il facile ricorso a vie di fuga del tipo “se non posso far quello lascio tutto”, o, “con quello sono incompatibile”. Se la nostra fede è autentica, ci guiderà a guardare ciò che come Figli di un unico Padre ci accomuna, non ciò che ci divide. In questo, credo, starà la sfida delle comunità del domani, da costruire già oggi.

Mettiamoci dunque al lavoro sull'umano, costruiamo relazioni autentiche, fondate sulla verità, capaci di confronto schietto e sincero. Impariamo anche ad abitare gli inevitabili conflitti che sorgono nel confronto tra le diverse prospettive. E ricordiamo chi siamo e chi vogliamo essere: testimoni dell'amore del Padre per i fratelli. La stima verso il prossimo è il primo segno che noi questo amore l'abbiamo capito davvero e fonda così la speranza di poterlo insegnare anche agli altri.

Don Alberto

COLERE 2017: PERCHÉ DOVREI MANDARE MIO FIGLIO/A?

Dal 30 luglio al 6 agosto prossimi si terrà, come da tradizione ormai consolidata, la vacanza a Colere per i ragazzi dalla terza elementare alla terza media, accompagnati da animatori adolescenti/giovani e da adulti volontari.

Mi sembra utile, anche a fronte del calo delle iscrizioni dei ragazzi dello scorso anno e in vista dell'inizio delle iscrizioni all'esperienza di quest'anno, provare a rispondere a un'ipotetica domanda di un genitore, che potrebbe essere questa: "don, perché dovrei mandare mio figlio/a?". Personalmente risponderei così: innanzitutto perché è una palestra di relazioni formidabile. Stare con gli altri in un contesto educativo è sempre un'occasione da non perdere: questo, poi avviene in montagna! Ciò significa che in quella settimana c'è un concentrato di attività ed esperienze che vale più di un anno di riflessioni teoriche sull'educazione. Questo avviene perché in montagna si gioisce e si fatica insieme: ci si alza e il letto ciascuno lo sistema, senza la mamma che fa da serva al "piccolo principe"; a pranzo, a turno, si serve e non si è sempre serviti; la scopa, a turno, imparano ad usarla tutti e male di certo non fa; il telefonino per una settimana si accende solo la sera per chiamare casa, poi torna a riposo... e i videogiochi non ci sono, perché ci piace guardarci in faccia e giocare insieme a calcio o a pallavolo (se piove, a carte!)... i panni poi si laveranno; in salita ci si aspetta e chi fa più fatica è aiutato da chi ne fa di meno; si gioca tantissimo e sempre insieme, senza "il campione" e il "brocco", ma costruendo legami fraterni nei quali davvero conta divertirsi. Si è tutti dono per l'altro.. e scusate se è poco!

Non solo: la montagna sviluppa sempre un tema, che viene accostato secondo modalità e linguaggi diversificati e accessibili a tutte le fasce di età presenti, così che ci sia anche un messaggio educativo che, mentre viene sperimentato con la vita comune, trova anche momenti di elaborazione teorica da cui trarre insegnamenti.

Poi, c'è il Signore: mattina o sera, tutti i giorni ci attende l'Eucarestia. "Poverini, a Messa tutti i giorni??" Si, tutti i giorni e i ragazzi preparano pure la predica a gruppi! E posso garantire che se si dà loro la possibilità di stare un po' a contatto con la Parola sanno trarre spunti che io dopo anni di facoltà teologica e tanti libri non so trarre! In quella settimana, imparano che il rapporto con il Signore non solo non è pesante, ma addirittura rafforza noi stessi e le nostre relazioni con gli altri, vincendo il triste



ricorso al Signore solo nel momento del bisogno sul modello dell'antico "quando il mondo non mi vuol più mi rivolgo al buon Gesù".

Infine, ci sono i volontari. Adolescenti, giovani, adulti che trascorrono una parte delle loro vacanze a servizio dell'Oratorio e dei più giovani della comunità: non so quanti enti possano contare su chi gratuitamente si prende cura degli altri ed è disposto a fare del suo tempo di riposo, dopo un periodo intenso di studio o lavoro, un dono.

Sicuramente c'è altro.. se volete scoprirlo, ci vediamo dal 30 luglio al 6 agosto!

Vi aspettiamo!

Don Alberto

UNA VIA IN FESTA!

In una splendida serata di primavera, la contrada di via Petrarca ha proppiziato una kermesse idilliaca che si rifà certamente a quelle antiche feste sull'aja di secolare memoria.

I convitati (più di novanta) hanno avuto modo di conoscersi di salutarsi a vicenda in un clima di autentica familiarità e di buon vicinato che riesce ancora a sopravvivere nei reciproci rapporti di una buona comunità. Tanti bambini con le rispettive famiglie si sono divertiti per tutta la serata, grazie anche alla chiusura del pezzo di strada dove sono state erette le tensostrutture e le tavolate per l'occasione.

La cena delle Lanterne è un'occasione voluta e meditata da alcune signore residenti nella via e, col passare del tempo, ha trovato alcune imitazioni in altrettante zone del nostro paese nella consapevolezza che ci si ritrovi meglio in compagnia piuttosto che davanti alla televisione.

<Ben vengano queste iniziative!> ha commentato don Mario passato più tardi a salutare i commensali. E' un bellissimo esempio di operosa concordia che permette e favorisce la crescita collettiva nel semplice e augurale principio di fratellanza e di amicizia fra persone desiderose di conoscersi a fondo e di volersi bene. Oltre alle foto, riteniamo doveroso ringraziare tutte le persone che si sono prodigate nell'approntare la deliziosa cena e proponiamo ai lettori del notiziario il testo della poesia consegnata a tutti i partecipanti della 4ª edizione della "Serata delle Lanterne di via Petrarca"

14 TELGATE_GIUGNO 2017



IL POETA CHE È IN NOI

*Le lanterne questa sera sono accese,
illuminano un pezzo di strada
ed angoli di case,
contenitori di storie.
Sono le nostre storie, le nostre vite,
semplicemente fatte di gesti
ripetuti nel tempo
e di trascorsi, scanditi dal tempo.*

Confini naturali della via sono giardini,
cancelli, porte
vestiti a festa per l'occasione
ed attenti a non chiudersi troppo.
C'è spazio per gli incontri stasera,
per guardare visi conosciuti e mai
accarezzati,
timide voci e chiacchiericcio
vivace sono musica

per racconti ricchi
di emozioni da scoprire.

*Tranquilli inquilini di questo
universo variopinto
e compagni di fragili
ma meravigliosi cammini,
alzando lo sguardo ci ritroviamo
ad osservare rapiti
la scia luminosa dei poeti,
cantori di armonie e parole
e con innata maestria
ci sentiamo tutti un po' poeti.
Liberi nei silenzi
o con l'entusiasmo dei gesti,
trasformiamo le nostre piccole cose
in un girotondo
adorno di rami d'alloro.*



LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA... TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO

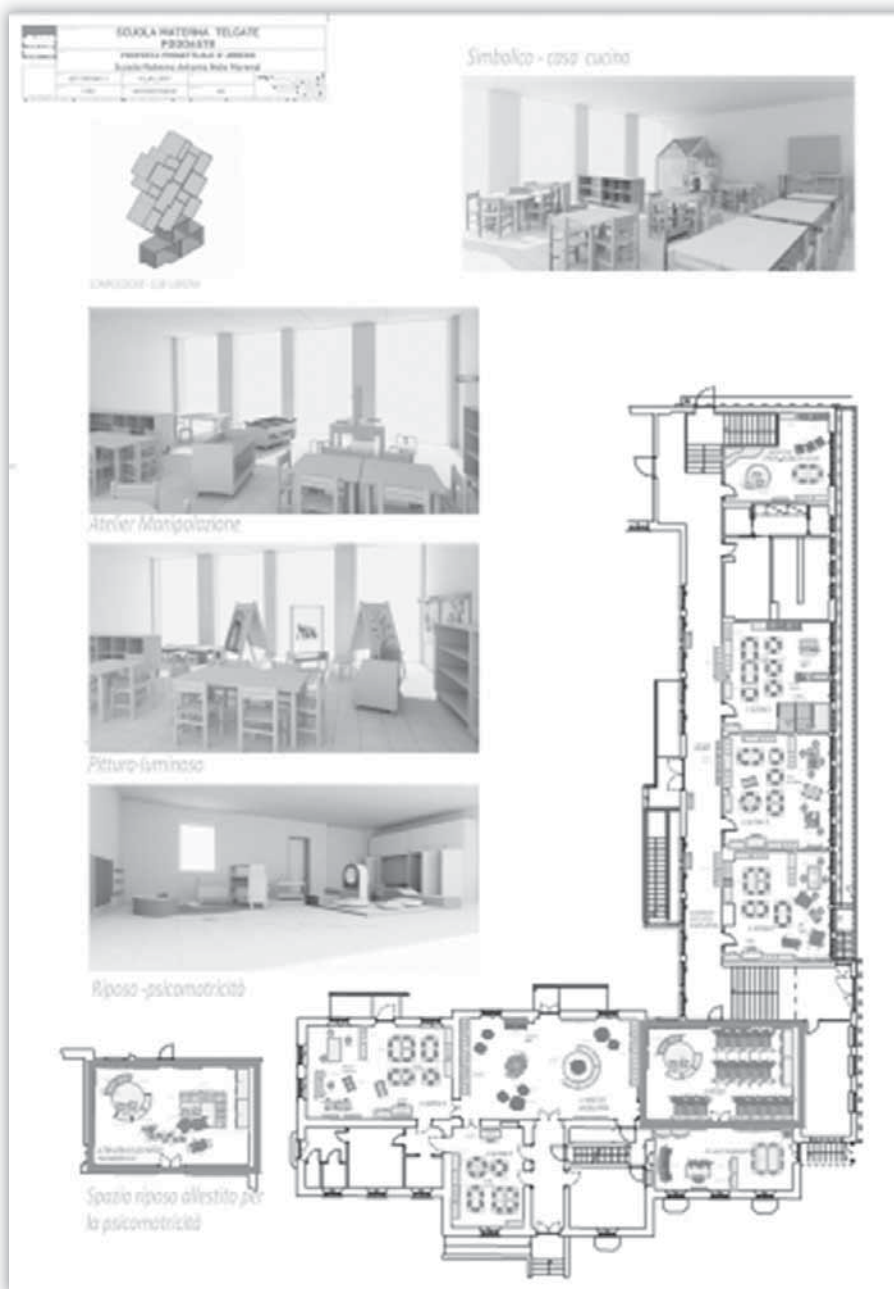
Bruno Munari, uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo che ha dato contributi fondamentali in diversi campi tra cui la didattica, diceva: "Dimmelo e lo dimenticherò, mostramelo e forse me lo ricordo, coinvolgimi e riuscirò a capire". Pertanto, partendo proprio da Munari, noi vogliamo coinvolgervi nella storia della nostra scuola dell'infanzia di questi ultimi anni.

Partiamo dai dati di **bilancio**: l'oculata gestione economico finanziaria, supportata dall'importante contributo della nostra amministrazione comunale e dall'incasso degli incentivi statali arretrati, ci ha permesso di chiudere il bilancio in attivo, estinguere un mutuo aperto negli anni passati e di accenderne un altro a sostegno del rifacimento degli infissi e della tinteggiatura esterna. Grazie all'ottimizzazione delle spese correnti, al controllo costante sul pagamento puntuale delle rette (senza tralasciare il sostegno a chi ne ha effettiva necessità) e alla previsione di allineare le adesioni del prossimo anno con quelle del 2016/2017, continuiamo a progettare il futuro e ad investire sull'educazione dei bambini 2-5 anni, perno fondamentale per una società integrata e multi-etnica come la nostra (qui di seguito una sintesi del bilancio 2016).

A tal proposito vi presentiamo il **progetto "LO SPAZIO COME EDUCATORE: PROGETTO DI RINNOVO ARREDI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA"** per il quale chiediamo il sostegno di tutti attraverso la lotteria della festa della scuola che si terrà a giugno o con la

formula prevista dalla nuova legge di stabilità denominata SCHOOL BONUS, che permette a finanziatori privati e titolari di impresa di beneficiare di un credito di imposta del 65% dell'importo donato (siamo a disposizione per informazioni dettagliate).

"Lo spazio viene chiamato il "terzo educatore", intendendo con ciò che l'ambiente scolastico, gli arredi, gli spazi, i giochi influiscono sull'apprendimento del bambino e della bambina, sulle loro esperienze, sulla didattica e sulle relazioni che si instaurano. Quindi, il "ter-



zo educatore” gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti e delle relazioni.

Nella nostra scelta didattico-pedagogica diventa, pertanto, importante valorizzare gli spazi a disposizione, provando a dar loro una specificità, in cui ogni luogo può valorizzare le attitudini, può stimolare la curiosità e le esperienze, può favorire l'autonomia e far provare sensazioni di benessere e piacere.

Ecco, quindi, che abbiamo pensato di costruire un progetto ad hoc in cui ri-valorizzare gli spazi, inserire arredi che siano attenti alla pedagogia e alla didattica e non solo all'organizzazione pratica degli ambienti e dei tempi scolastici. Da qui nasce il nostro progetto per aumentare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

Si tratta di un progetto pluriennale, a lungo termine, creato con la ditta GAM (Gonzaga Arredi Montessori) specializzata in campo di arredi di comunità con finalità pedagogiche. L'intento è quello di scegliere ogni anno gli spazi da ri-arredare e da cui partire dandoci delle priorità che man mano esplicheremo e condivideremo con le famiglie e con il territorio.

I ringraziamenti sono doverosi e come sempre si rischia di lasciare fuori qualcuno: per questo li facciamo dicendo semplicemente **GRAZIE!** di cuore a tutti, ma proprio tutti, quelli che in qualsiasi modo hanno sostenuto il nostro asilo e dedicato tempo ed energie.

Il Consiglio di Amministrazione

SCEGLI IL TUO 5X1000 SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017 PER LA TUA SCUOLA MATERNA COD. FISCALE 80022350161

TEMPO DI BILANCI... ANCHE PER LO SCOIATTOLO

Ed eccoci qui, al termine di una lunga e ricca stagione sportiva, a tirare le somme del nostro operato e ritagliare un momento di riflessione e condivisione con tutta la comunità.

L'anno calcistico 2016/2017 del G.S.D. Oratorio Telgate ha avuto al suo attivo n. 214 tesserati C.S.I. e n. 67 tesserati F.I.G.C. (atleti e dirigenti) nelle seguenti categorie, così classificatisi:

PRIMI CALCI	
PULCINI A 11	5° posto classifica C.S.I. con 38 punti
ESORDIENTI A 11	6° posto classifica C.S.I. con 27 punti
ESORDIENTI A 7	1° posto classifica C.S.I. con 56 punti
GIOVANISSIMI A 11	5° posto classifica autunnale F.I.G.C. con 24 punti 4° posto classifica primaverile F.I.G.C. con 25 punti
JUNIORES A 7	2 SQUADRE 6° e 7° posto classifica C.S.I. con 33 e 29 punti
DILETTANTI A 7	9° posto classifica C.S.I. con 29 punti
DILETTANTI A 11 SPARTAK	1° posto classifica C.S.I. con 52 punti
TERZA CATEGORIA	11° posto classifica F.I.G.C. con 24 punti

La disciplina del **RUGBY**, invece, consta di n. 15 tesserati al F.I.R., ragazzi e ragazze di età compresa tra 6 e 11 anni; il Gruppo Rugby Telgate, che fa capo al Rugby di Comun Nuovo e dal prossimo anno prenderà il nome "I Bulldog", partecipa a raggruppamenti (miniquadrangolari) che si svolgono la domenica mattina con cadenza quindicinale nelle più svariate località. Al termine di tutte le partite del raggruppamento non sono previste classifiche



DILETTANTI A11

e premiazioni, ma il tutto si conclude con il “terzo tempo”, cioè un importante momento conviviale, previsto dalla tradizione rugbistica, offerto dalla società ospitante. La stagione si è conclusa il 21 maggio scorso con la partecipazione al Torneo internazionale di minirugby “Città di Lecco”, e

l’ottenimento di un ottimo 6° posto.

Con l’arrivo della primavera ha preso il via il **15° TORNEO DI CALCIO GIOVANILE**.

La manifestazione, svoltasi dal 29 aprile al 20 maggio scorsi, ha visto l’avvicinarsi di oltre 1.000 atleti:

112 gare in cui le 50 squadre iscritte (25 società sportive) si sono onestamente e correttamente confrontate, giungendo via via ad una selezione, che ha visto protagonisti i nostri atleti.

Queste le finaliste del torneo per categoria:

PICCOLI AMICI (2010-2011)	SSD VALCALEPIO	GSD ORATORIO TELGATE
PRIMI CALCI (2009-2010)	GRUMELLESE CALCIO	ORATORIO GRUMELLO
PULCINI (2007-2008)	VIRTUS BERGAMO	GSD ORATORIO TELGATE
ESORDIENTI (2005-2006)	ASD BRUSAPORTO	ORATORIO VILLONGO
GIOVANISSIMI (2002-2004)	GSD ORATORIO TELGATE	REAL POL.CALCINATESE
ALLIEVI (2000-2002)	ASD OR.COSTA MEZZATE	SSD VALCALEPIO

Sempre attivo, per tutta la durata del torneo, l’ottimo servizio cucina e bar ad opera dei volontari del G.S.D., i quali sono riusciti anche quest’anno, con impegno costante e dedizione, a reperire nuove risorse economiche indispensabili per il perseguimento degli scopi sociali.

Tra le nostre iniziative e attività, vogliamo ricordare “Una cena per Mirko”, una bella serata conviviale organizzata nel mese di dicembre finalizzata alla raccolta fondi a favore di Mirko, giovane volontario del G.S.D. che, a seguito di un incidente stradale, sta affrontando ingenti spese mediche.

Non dimentichiamo la collaborazione con l’associazione Free Time che quest’anno conclude la Camminata Campestre 2017 devolvendo il ricavato della manifestazione proprio al G.S.D. Oratorio.

Ringraziamo perciò tutti coloro che credono nella nostra attività e che la sostengono a diverso titolo: i nostri sponsor, i nostri allenatori, lo staff tecnico, la segreteria, i volontari impegnati in svariati ambiti, le famiglie e ovviamente i nostri **ATLETI**.

Sono proprio loro, i **GIOVANI**, al centro del nostro operato, ed è questa la ragione per cui lo Statuto del G.S.D., rinnovato nella primave-



ESORDIENTI A7



PULCINI



TERZA CATEGORIA



Una bella coppa vinta



Una squadra vincitrice del torneo

ra 2016, comprende, quale parte integrante, il Progetto Educativo. Si tratta di un progetto in condivisione Gruppo Sportivo-Parrocchia, che fissa lo stile educativo da perseguire, ponendo tra gli obiettivi principali lo sviluppo, attraverso lo sport, delle dinamiche relazionali e della crescita umana dei ragazzi. In un'epoca tristemente povera di relazioni autentiche, il mondo adulto ha il dovere di offrire ai giovani alternative educativamente valide e spazi di sana aggregazione. Compito assai difficile, ma non impossibile.

Concludiamo comunicando che, nei prossimi mesi, il G.S.D. provvederà alla manutenzione straordinaria del campo, consistente nella verifica generale e messa in sicurezza del manto erboso.

Chiudiamo la stagione sportiva soddisfatti di aver reso alla comunità giovanile un servizio importante, consapevoli che si può e si deve sempre migliorare, fiduciosi del fatto che il

prossimo anno aggiungerà nuovi atleti e nuovi volontari al nostro Gruppo Sportivo e che ci impegneremo a fondo per questo.

**DAVVERO GRAZIE
A TUTTI.**

Buone vacanze e a presto!!

G.S.D. ORATORIO TELGATE
Il Presidente Maurizio Bonassi

Le foto sono di Alberto Redolfi



VISITA GUIDATA ALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

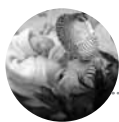
Da alcuni anni le nostre scuole hanno programmato per i propri alunni delle visite guidate per conoscere e le varie istituzioni che nel loro piccolo contribuiscono a tenere viva e presente la nostra storia locale. L'archivio parrocchiale è di solito scelto verso la fine dell'anno scolastico e viene di solito concordato dagli insegnanti con il responsabile parrocchiale per una visita guidata nelle ore del mattino durante l'orario di scuola. La curiosità dei ragazzi è sollecitata nel vedere e toccare discretamente con mano i documenti e registri che sono gelosamente custoditi negli armadi del locale. Quello a cui assistono i ragazzi è una lezione un po' diversa delle solite, ma le domande argute che vengono sollevate ad ogni istante denotano l'attenzione e l'interesse degli studenti sempre con la penna ed il notes pronti per segnarsi le risposte. La descrizione dell'archivio viene di solito narrata a partire dall'atto di disposizione del Concilio di Trento (1545-1563) laddove veniva imposto ai parroci di esse-

re residenti nella parrocchia assegnata, con l'obbligo di tenere l'anagrafe dei propri residenti nei cosiddetti "libri canonici" quali: battesimo, matrimonio, morte, e più avanti anche quello delle cresime e delle prime comunioni. Questi registri, compilati a mano sono scritti in latino fino al 1929, e da quell'anno, dopo il Concordato tra chiesa e stato, sono tenuti in italiano. Non serve descrivere la meraviglia e l'attenzione che si suscita nei ragazzi quando si mostrano loro gli antichi cabrei (leggi mappali catastali) del beneficio parrocchiale, con la piantina delle superfici agrarie disegnate attestanti la proprietà, il nome ed il reddito dominicale di ogni singolo pezzo di terra. E più avanti gli antichi messali restaurati con le pergamene celebrative inserite negli stessi, a ricordo perenne dei benefattori odierni che hanno finanziato il progetto di restauro. E, naturalmente la spiegazione di numerosi documenti che l'archivio conserva in originale e la descrizione del notevole lavoro di catalogazione, scansione e immissione nel data-base in corso d'opera. La visita, classe per classe, dura all'incirca una buona ora e mezza, ma spesso si ha difficoltà a rispondere a tutte le domande che ti rivolgono quelle giovani e fresche menti di ragazzi assetati di sapere. Martedì 9- maggio sono venute in archivio le classi prime superiori di primo grado accompagnati dalla prof.ssa Brocca e Lunedì 22- maggio le seconde classi accompagnate dai prof. Donizetti e Mancuso, ai quali la redazione del notiziario esprime i propri ringraziamenti per l'impegno profuso. Tutte le informazioni, lo si rammenta anche ai lettori del bollettino, sono comunque a disposizione sul sito-web www.parrocchiatelgate.org. Grazie a tutti!



ANAGRAFE PARROCCHIALE

maggio
giugno
2017



RINATO IN CRISTO



LUCA VENINI
di Davide e Marianna Boccia
nato il 19 giugno 2015
Battezzato il 28 maggio 2017



LORENZO BONETTI
di Fabio e Carla Milesi
nato l'8 gennaio 2017
Battezzato l'11 giugno 2017



UNITI IN CRISTO

FRANCESCA BERZI di Telgate e **PAOLO BENINI** di Alfianello (BS)
Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio il 27 maggio 2017 nella
Chiesa parrocchiale di Telgate



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



MARIA PERLETTI
ved. **RAVELLI**
n. 7 febbraio 1930
m. 24 maggio 2017



GIAVARINI MARIO
nato a Telgate il 28.2.1940
morto a Villa Cortese (Va)
il 20.5.2017



SUOR FRANCESCA FELOTTI
n. 30.1.1922
m. 6.6.2017